



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it

APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA



19, incontro IC, 3° tempo (5 elementare) e IC 2° tempo, 1° tappa (2elm.)

Lunedì 20, ore 21, Gruppo in dialogo e Direttivo Noi

GRAZIE

...a tutti per la partecipazione alla celebrazione del Natale, in particolare a coloro che svolgono un particolare servizio nell'animazione liturgica e pastorale, per il presepio, nel preparare e consegnare il foglio straordinario del Natale. Ancora un grazie a tutti coloro che tramite la busta natalizia esprimono la loro fraterna partecipazione agli impegni della comunità.

VISITA alle FAMIGLIE e preghiera di benedizione con i familiari

Certa la disponibilità del parroco, ma dati gli impegni pastorali e l'ora più opportuna per le stesse famiglie, per facilitare questo momento di incontro, sarebbe opportuno concordare il giorno e l'ora. Sarebbe pure da incoraggiare che le famiglie di un medesimo condominio contano sull'iniziativa di una di loro, concordassero uno stesso appuntamento.

Catechesi per gli adulti

Nel tempo di Avvento, abbiamo letto e commentato insieme il I testo con il quale Papa Francesco ha stabilito che la tersa domenica del tempo ordinario sia la Domenica della Parola. Grazie a coloro che

hanno partecipato, saranno riproposti altri incontri nel tempo di Quaresima

Gli incontri di catechesi IC e di formazione (Acr, 14enni e giovanissimi) Quanto all'orario degli incontri rivolgersi direttamente ai catechisti e catechisti, alle animatrici e agli animatori.

L'augurio di Natale

portato dalla Chiarastella parrocchiale. A coloro che hanno saputo portarlo, testimoniando l'amore per la nostra comunità, un GRANDE GRAZIE. Un grazie particolare a coloro che hanno partecipato con una propria offerta. Sono stati raccolti 2.280 euro.

In Agenda

Incontro Lettori della Parola, mercoledì 29, ore 21.

Festa della Pace, che si terrà: DOMENICA 2 FEBBRAIO alle ore 15.15 in PATRONATO a TOMBELLE.

Itinerario in preparazione alla celebrazione del matrimonio. Le coppie interessate possono rivolgersi in parrocchia o comunque telefonando al 049.504352.

Comunità parrocchiale di Stra

foglio settimanale

19 gennaio 2020 n. 08



II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

«Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba e rimanere su di lui»

La Parola di Dio di questa Domenica

Is 49,3.5-6

Sal 39 (40)

1 Cor 1,1-3

Gv 1,29-34



In ascolto della Parola Dal Vangelo secondo Giovanni (1,29-34)

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele». Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

Meditazione

L'incontro tra Giovanni Battista e Gesù Cristo presso il fiume Giordano diventa esemplare per ogni autentico incontro con

Cristo da parte nostra. E' un invito a continuare nella ricerca di una conoscenza sempre più profonda di lui affinché la sua parola diventi luce per la nostra esistenza quotidiana e ci renda capaci e ci "abiliti", come il Battista, ad essere suoi testimoni. La testimonianza di Giovanni Battista comincia proprio dalla presa di coscienza di non essere lui la luce ma di averne bisogno per primo per "rifletterla" poi ai suoi discepoli, per potere indicare loro la "luce vera che veniva nel mondo". Leggiamo nel prologo dello stesso vangelo secondo Giovanni, proclamato nella liturgia della Parola nella messa del giorno del Natale: "Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce"(Gv 1, 6-8). La testimonianza di Giovanni Battista ci aiuta a rispondere a una domanda, a un bisogno sempre più forte, di testimoni autentici di Cristo e del suo vangelo. La società attuale ci sembra sempre più disorientata e confusa per la man-

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

Canonica

Strada dei 100 Anni, 1
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale

Via Fossolovara
E-mail noifossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia

Strada dei 100 Anni, 8
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

canza di un senso da dare alla vita. Sembriamo incapaci di dire e di proporre valori morali da tutti condivisibili e proposti, non imposti, da persone la cui autorevolezza deriva loro non tanto dal ruolo che rivestano ma piuttosto dalla loro coerenza morale di vita, dal loro impegnarsi fino in fondo, con autentico spirito di gratuità, nel servire la **causa dell'umano. Come cristiani, che abitano la città degli uomini e sono corresponsabili del bene di ognuno e del bene tutti, da perseguire necessariamente insieme, siamo chiamati a dare la nostra testimonianza di fede. La testimonianza da dare è innanzi tutto la stessa che ha dato Giovanni Battista: "Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!". E' dare testimonianza, anche oggi, che in Gesù Cristo Dio Padre ha voluto liberare l'umanità dal peso e dalla schiavitù del male e del peccato. Cristo, è infatti, il Figlio di Dio, il Servo fedele annunciato da Isaia, che si è immedesimato nella nostra storia, segnata dal peccato, per renderci liberi e capaci di operare secondo il disegno di bontà e di salvezza del Padre suo e nostro. Testimoniare come Giovanni Battista significa ridare luce e speranza al mondo; non le proprie ma quelle di Cristo. Nello stesso tempo, ci avverte che è possibile dare questa testimonianza soltanto se facciamo nostro il suo atteggiamento di umiltà. Nel breve brano che stiamo meditando, Giovanni per ben due volte afferma di non avere conosciuto Gesù Cristo prima di averlo incontrato e che non lo avrebbe conosciuto se non si fosse lasciato guidare dall'alto, da una parola accolta e ascoltata. A questo punto, non dovremmo con umiltà riconoscere che la nostra testimonianza è poco autorevole, non solo a motivo della nostra fragilità morale, ma in particolare perché manca della conoscenza di colui che dovremmo testimoniare? Come non riconoscere che tra noi, i praticanti, c'è troppa supponenza, presunzione di saperne già**

abbastanza per quanto riguarda la nostra fede in Cristo? Come non riconoscere il rischio di "autogratificarci" di una religiosità alimentata da buoni sentimenti, sostenuta da emozioni, da "un darla per scontata", piuttosto che da un cammino fatto di meditazione e di ascolto della Parola di Dio, sostenuto anche dall'approfondimento catechistico, necessario a un autentico aggiornamento del nostro credere? In particolare, è necessario per comprendere ciò che oggi non ci è più di aiuto, anzi sarebbe un ostacolo, nel vivere e nel testimoniare con gioia la nostra fede in Cristo. (dg)

Domenica della Parola
Papa Francesco,
alla lettera "Aperuit illis"

La relazione tra il Risorto, la comunità dei credenti e la Sacra Scrittura è estremamente vitale per la nostra identità. Senza il Signore che ci introduce è impossibile comprendere in profondità la Sacra Scrittura, ma è altrettanto vero il contrario: senza la Sacra Scrittura restano indecifrabili gli eventi della missione di Gesù e della sua Chiesa nel mondo. Giustamente San Girolamo poteva scrivere: «L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo» (*In Is.*, Prologo: PL 24,17). (...) Tornano alla mente in proposito gli insegnamenti di Sant'Efrem: «Chi è capace di comprendere, Signore, tutta la ricchezza di una sola delle tue parole? È molto di più ciò che sfugge di quanto riusciamo a comprendere. Siamo proprio come gli assetati che bevono a una fonte. La tua parola offre molti aspetti diversi, come numerose sono le prospettive di quanti la studiano. Il Signore ha colorato la sua parola di bellezze svariate, perché coloro che la scrutano possano contemplare ciò che preferiscono. Ha nascosto nella sua parola tutti i tesori, perché ciascuno di noi trovi una ricchezza in ciò che contempla» (*Commenti sul Diatessaron*, 1, 18).

CALENDARIO LITURGICO

Sabato 18 gennaio

**INIZIO DELLA SETTIMANA DI PREGHIERA
PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI**
1 Sam 9,1-4.17-19.26a; 10,1a;
Sal 20 (21); Mc 2,13-17

ore 7.30: Lodi Mattutine

II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
Is 49,3.5-6; Sal 39 (40);
1 Cor 1,1-3; Gv 1,29-34

ore 16.30: Messa domenicale in RSA

ore 18.30: Messa domenicale (Adone Celin ann.)

Domenica 19 gennaio

II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
Is 49,3.5-6; Sal 39 (40);
1 Cor 1,1-3; Gv 1,29-34

ore 8.00: s. Messa (Sergio Baldan e Agostini Danilo)

ore 10.30: s. Messa (Fogarini Sergio, Sandra e def.ti Fam.)

ore 18.30: s. Messa per la comunità

Lunedì 20 gennaio

Il settimana del Tempo Ordinario
1 Sam 15,16-23; Sal 49 (50); Mc 2,18-22

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: Recita del Vespro e S. Messa

(Arnando Alabò ann.)

Martedì 21 gennaio

Sant'Agnese, vergine e martire
1 Sam 16,1-13a; Sal 88 (89); Mc 2,23-28

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: Recita del Vespro e S. Messa

Mercoledì 22 gennaio

1 Sam 17,32-33.37.40-51;
Sal 143 (144); Mc 3,1-6

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.00: S. Messa

Giovedì 23 gennaio

1 Sam 18,6-9; 19,1-7; Sal 55 (56); Mc 3,7-12

ore 7.30: Lodi Mattutine e s. Messa nella chiesa parrocchiale

Venerdì 24 gennaio

San Francesco di Sales,

vescovo e dottore della Chiesa
1 Sam 24,3-21; Sal 56 (57); Mc 3,13-19

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: Recita del Vespro e S. Messa (Antonio Furian ann.)

Sabato 25 gennaio

**CONCLUSIONE DELLA SETTIMANA DI PREGHIERA
PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI**
Conversione di San Paolo apostolo
At 22,3-16 app. At 9,1-22;
Sal 116 (117); Mc 16,15-18

ore 7.30: Lodi Mattutine

III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
Is 8,23b-9,3; Sal 26 (27);
1 Cor 1,10-13.17; Mt 4,12-23

ore 16.30: Messa domenicale in RSA

ore 18.30: Messa domenicale

Domenica 26 gennaio

DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO
III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
Is 8,23b-9,3; Sal 26 (27);
1 Cor 1,10-13.17; Mt 4,12-23

ore 8.00: s. Messa

ore 10.30: s. Messa

ore 18.30: s. Messa

Ci trattarono con gentilezza
(Atti degli Apostoli 28,2)

La **Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (18-25 gennaio)** di quest'anno si ispira all'episodio dell'accoglienza di Paolo apostolo e di quanti erano con lui a seguito del naufragio avvenuto nei pressi di Malta. **L'ospitalità è virtù necessaria per realizzare l'unità.**

Comunione ai malati e anziani
La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049 504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell.335 8454701